

Cornacchia grigia (*Corvus cornix*)



Il verso gracchiante emesso di frequente ne segnala in modo inequivocabile la presenza. L'aspetto è tipicamente da corvo anzi da corvide, per dirla con gli esperti: becco robusto e corporatura massiccia.

Il piumaggio è inconfondibile: bicolore, con ali e coda nere e corpo grigio.

Paradossalmente, un uccello così comune non è facilmente visibile alla Fontana del Guercio. Da un lato, la fitta vegetazione ostacola lo sguardo. Dall'altro, dobbiamo tenere conto delle abitudini della specie, che gradisce che ci siano spazi aperti accanto ai settori boschivi. Prediligerà quindi le parti alte, nelle zone di confine della Riserva, tra cascate e prati. Facciamo quindi attenzione al verso di questo animale se vogliamo verificare se c'è. Non è tutto: potremo cimentarci in un'attività che può risultare divertente. Teniamo d'occhio le cime degli alberi: magari individuiamo i nidi delle cornacchie. Sono grosse coppe appoggiate sulle fronde, e fatte di rami, stecchi, sterpi, steli di erba... Ovviamente, si tratta di osservazioni da compiere durante l'inverno, quando l'assenza delle foglie libera il nostro occhio da troppi ostacoli.

Onnivora: vegetali (semi, frutta, bacche...), animali (dagli insetti ai piccoli mammiferi, ai nidiacei di altri uccelli...), fino a carogne, e resti commestibili di origine umana.